



Officine FFS di Bellinzona

Le Officine FFS di Bellinzona sono un insediamento industriale storico per il Ticino, e per la città di Bellinzona. Sono balzate agli onori della cronaca in particolare nel 2008, quando dopo una storia centenaria hanno corso il rischio di essere smantellate. Oggi invece sono ancora attive e presto si trasferiranno in una nuova sede.

In questo Dossier i documenti per approfondire il tema.

Sommario

Introduzione	2
Officine	3
Audiovisivi	6
Indirizzi utili	6

Introduzione

Gli scioperi rappresentano un avvenimento insolito nella Confederazione e, se toccano il settore pubblico, sono vere e proprie rarità. Ciò può ben illustrare la portata storica dello sciopero che ha paralizzato le Officine FFS Cargo di Bellinzona, dal 7 marzo al 9 aprile 2008.

Gli impiegati delle Officine hanno incrociato le braccia in seguito alla decisione dell'azienda di cancellare 400 posti di lavoro, di cui 126 in Ticino, e di trasferire a Yverdon, nel canton Vaud, la manutenzione delle locomotive, lasciando a Bellinzona la manutenzione dei carri merci in partenariato con aziende del settore privato. Ridurre ed "esternalizzare", quindi. Tale progetto delle FFS, volto a migliorare il bilancio dell'azienda, fu aspramente criticato dai dipendenti, in quanto la produttività del settore era considerata in crescita.

La ristrutturazione di FFS Cargo avrebbe colpito tutto il territorio nazionale, dalla sede principale di Basilea (300 impieghi soppressi) a quella di Friburgo (164 impieghi persi, fra soppressioni e trasferimenti), ecc.; le ripercussioni maggiori si sarebbero tuttavia verificate in Ticino, vuoi per difficoltà di ricollocamento dei dipendenti che per la posizione geografica, periferica, del cantone. Le Officine di Bellinzona, attive dal 1899, sono oltretutto un simbolo e un vanto della città e delle valli limitrofe, un elemento di identificazione e coesione importante per molti ticinesi. E così è stato il Ticino a dare il via alla protesta, con uno sciopero che ha paralizzato le Officine di Bellinzona e riscosso consensi in tutto il cantone, da ogni forza politica (Chiesa inclusa); con il sostegno finanziario agli scioperanti da parte di istituzioni e singoli cittadini, le Officine si sono trasformate in una sorta di piccolo "villaggio" che ha resistito alle pressioni esterne e, all'attività di mediazione politica, ha affiancato quella di contatto con la popolazione e con il mondo dei media, della scuola e della cultura, in un crescendo di partecipazione senza precedenti.

Con questa mobilitazione si è ottenuta la sopravvivenza delle Officine, e dopo anni di trattative ulteriori, quest'anno entra in fase operativa il cantiere delle nuove Officine FFS che sorgeranno a Castione. Le Ferrovie federali infatti hanno deciso che un cambiamento è necessario, e quindi vogliono dotarsi di un nuovo stabilimento, progettato per le esigenze attuali rispetto al vecchio, risalente all'800.

Il dossier tematico non prende posizioni, ma si limita a riunire in una bibliografia la documentazione presente nel catalogo SBT sul tema.

Qui erano tutti ferrovieri : lo sciopero dell'Officina FFS di Bellinzona nel 2008 : studio sul vissuto e sulle percezioni dei protagonisti / Maël Dif-Pradalier, Angelica Lepori, Agnese Strozzege - Bellinzona : Casagrande, 2019 - 134 p. ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.12.3 DIFP.

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGT 331.89 DIFP 1.

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 6400.

Lo studio presentato in questo libro è stato realizzato da un gruppo di ricercatori del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) su mandato dell'Associazione Giù le mani dall'Officina e dei sindacati SEV e Unia, con un sostegno finanziario da parte della Città di Bellinzona. L'analisi però non si limita ai giorni della mobilitazione, ma cerca di inserire questo avvenimento all'interno di una dimensione temporale più lunga, riflettendo soprattutto sul significato e l'eredità dello sciopero. Attraverso una quarantina di interviste agli operai e alle loro famiglie, a rappresentanti del mondo politico e sindacale e a dirigenti aziendali, si vuole tenere conto delle percezioni e del significato che questo sciopero ha lasciato nella memoria dei suoi protagonisti. In questo modo diventa possibile ricostrire una sorta di memoria storica collettiva. Le interviste si sono svolte nel 2017 e sono state elaborate e analizzate nel 2018, quindi l'analisi di quanto successo e di quanto sta ancora succedendo attorno a questo insediamento industriale si riferisce essenzialmente al periodo che va dal 2008 (anno dello sciopero) alla fine del 2018.

Raccontare il lavoro [Registrazione sonora] : presentazione del volume "Scioperare nel Duemila, le Officine ferroviarie di Bellinzona e la memoria operaia in Svizzera", a cura della Fondazione Pellegrini Canevascini / relatori:

Paolo Barcella, Sara Zanisi ; moderatore: Renato Simoni - Bellinzona : Biblioteca cantonale, 2018 - 2 CD

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 4.12.3 RACC.

Scioperare nel Duemila : le Officine ferroviarie di Bellinzona e la memoria operaia / Paolo Barcella, Alessandro Moreschi, Mattia Pelli, Gabriele Rossi, Nelly Valsangiacomo - Roma : Donzelli editore, 2018 - 166 pagine ; 20 cm + 1 DVD

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.12.3 SCIO.

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 15226.

ME-Biblioteca cantonale. Primo piano. Segnatura:BCM 331 Scio.

È il 7 marzo del 2008 quando la direzione delle Ferrovie federali svizzere (Ffs) annuncia un piano di privatizzazione che prevede la soppressione di 120 posti di lavoro e lo smantellamento progressivo delle Officine Cargo di Bellinzona. La risposta, inaspettata, è durissima: 430 operai di quel sito industriale entrano immediatamente in sciopero, dando il via a un vasto movimento di protesta che coinvolge tutta la regione. A dieci anni di distanza, un gruppo di storici ragiona sul valore di quello sciopero e ne descrive in queste pagine le tappe come spunto per una riflessione più ampia sulle trasformazioni avvenute negli ultimi anni nel mondo del lavoro. Per la sua dimensione, lo sciopero delle Officine è stato un evento eccezionale, che ha prodotto una vasta quantità di documenti capaci di illuminare un intero contesto sociale, politico, culturale, economico. Le fonti scritte e orali – rapporti sindacali, reportage, fotografie, racconti di operai – permettono senz'altro di conservare la memoria di quell'evento, ma aiutano anche a ripensare la stessa categoria di sciopero nel paese in cui, stando all'immaginario collettivo, sembrerebbe non avere diritto di cittadinanza. Il libro si conclude con un'intervista al regista Danilo Catti, pensata come una presentazione del suo documentario Giù le mani, qui allegato in dvd. In questa pellicola, poi proposta al Festival di Locarno 2008, Catti si è calato nei panni di un osservatore partecipante, stando quindi a stretto contatto, giorno e notte, con gli operai e la cittadinanza in fermento.

1 due 100 officine [Videoregistrazione] / un documentario di Danilo Catti - Iseo : Associazione Treno dei Sogni, 2011 - 1 DVD-video (78 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino quotidiani. Segnatura:BCB DECS D Catti.

Officine di Bellinzona : una cultura sindacale dal basso / Angelica Lepori Sergi – in Altre culture. Ricerche, proposte, testimonianze. - p. 213-237

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.14.3 ALTR.

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 4890.

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 16461.

ME-Biblioteca cantonale. Primo piano. Segnatura:BCM 324.1 Movi 2.

Studio basato sul materiale d'archivio della Fondazione Pellegrini-Canevascini, sul materiale dell'archivio personale di Gianni Frizzo e su testimonianze ed interviste varie raccolte nel 2009.

Lo scopo è quello di analizzare lo sciopero delle Officine e le mobilitazioni che lo hanno preceduto, per dimostrare che la lotta alle Officine ha mutato radicalmente la cultura sindacale svizzera e ticinese. Vari economisti hanno parlato, al riguardo, di "lotta postindustriale in un contesto industriale", sottolineando il carattere innovativo del mese di sciopero, sia dal punto di vista organizzativo che dei contenuti.

Fra i concetti analizzati dallo studio troviamo: l'idea di ristrutturazione e riorganizzazione, la nascita del comitato "Giù le mani alle Officine" nel 2000, l'organizzazione dello sciopero, l'idea di democrazia operaia, la solidarietà dei cittadini, il ruolo della politica e delle organizzazioni sindacali.

Giù le mani [Videoregistrazione] / un documentario di Danilo Catti - Iseo : Associazione Treno dei Sogni, 2008 - 1 DVD-Video (87 min.) : colore + 1 fascicolo

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.12.3 GIU CATT.

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 7052 Documentario.

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGM DVD 3261.

Il 7 marzo 2008, la direzione delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) annuncia di voler privatizzare la manutenzione dei vagoni e dislocare quella delle locomotive. 430 operai delle Officine Cargo di Bellinzona entrano immediatamente in sciopero.

Il regista ticinese Danilo Catti presenta un diario filmato dello storico sciopero alle Officine di Bellinzona. Giorno dopo giorno, per un mese, è così possibile seguire dal vivo gli aspetti umani, economici, sociali e politici di una vicenda che ha chiamato in causa operai e capireparto, maestranze e dirigenti, sindacalisti, uomini di cultura, gente comune, giovani e anziani ugualmente coinvolti in una protesta che mette in gioco l'intera politica svizzera dei trasporti, travalicando il singolo episodio di partenza. Il documentario mostra:

- assemblee e riunioni
- cortei di protesta e fiaccolate in tutto il cantone
- interviste agli scioperanti e alle loro famiglie
- colloqui con politici e responsabili delle ferrovie
- interviste a personalità del mondo economico e politico
- lavoro del comitato di sciopero (discussioni, progetti, idee, proposte)
- particolari tecnici del lavoro alle Officine (ambienti, materiale, turni di lavoro, ecc.)
- interviste a Gianni Frizzo
- azioni di volantinaggio, sensibilizzazione e raccolta fondi
- attività alle Officine durante lo sciopero: servizio pasti, infermeria, pittura dei bambini, concerti, spettacoli, ecc.)
- gestione della quotidianità alle Officine durante lo sciopero: turni di presenza, servizio di cucina, gestione delle derrate, screzi fra gli scioperanti, ecc.
- delegazione a Berna
- trattative estenuanti

Sciopero a Bellinzona : il Cantone si rivolta / Hanspeter Gschwend - Locarno : Rezzonico, 2008 - 200 p. : ill., ritr. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.12.3 GSCH.

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGT 331.89 GSCH 1.

ME-Biblioteca cantonale. Primo piano. Segnatura:BCM 331 GSCH.

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 331.109 (494.5) GSCH.

Lo sciopero degli operai di FFS Cargo nella primavera 2008 a Bellinzona ha stupito tutta la nazione per la sua tenacia, per la sua buona organizzazione e per la solidarietà dimostrata dalla popolazione, a riprova del fatto che lo smantellamento dei posti di lavoro e la privatizzazione mettono in gioco molto di più dei singoli destini delle persone colpite.

A compendio della cronaca, il libro di Gschwend indaga gli eventi dal punto di vista storico e culturale, e soprattutto umano e sociale. Se la disponibilità a scioperare non è nata dal nulla, è anche vero che tante e diverse motivazioni personali hanno alimentato la protesta. Fra i concetti indagati dal testo troviamo:

- attivismo ai vertici/amarezza alla base
- rivolta vestita di solidarietà
- una "normale" giornata di sciopero, e ritratto delle mogli degli scioperanti

- il linguaggio e i rituali dello sciopero
- i nuovi "Landfogti" dell'economia
- l'opinione degli operai anziani e le biografie di vari partecipanti

Giù le mani dalle Officine / Gabriele Rossi ... [et al.] ; pref. di Nicolas Wuillemin ; fotogr. Ti-Press - Pregassona : Fontana ; Bellinzona : Salvioni, 2008 - 174 p. : ill. a colori ; 26 cm
BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.12.3 GIU.
LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTB 1238.
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGT 331.89 Giùl.
ME-Biblioteca cantonale. Primo piano. Segnatura:BCM 331 GIUL.

Ampia documentazione sullo sciopero che ha sfidato lo staff manageriale di un colosso elvetico: uno sciopero che ha portato l'attenzione dei media sul Canton Ticino, ma che ha anche posto interrogativi su una linea economica, sull'operato del sindacato, sul futuro dell'industria legata alla ferrovia e ai trasporti in generale. Storici, economisti e giornalisti analizzano dapprima il profondo legame tra la popolazione e la "sua" Officina, ricostruendo i motivi che hanno portato alla crisi. Alcuni approfondimenti sono legati all'aspetto economico, politico e istituzionale della vicenda. Molto spazio è dato alla cronaca e alle persone (testimonianze, ricordi, progetti, fotografie, ecc.).

Lo sciopero all'Officina FFS Cargo di Bellinzona : una vicenda di dimensione nazionale / [a cura della redazione dell'AST] – in Archivio storico ticinese. - N. 144, dicembre 2008, p. 257-270
BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB Per 85.
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 694.
LO-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BRLTPB 10.
ME-Biblioteca cantonale. Piano terra. Giornali e riviste. Segnatura:BCM Casella 58.

Contiene gli articoli:

- Karin Kälin, Lo sciopero dell'Officina visto dalla Svizzera tedesca
- Charles Heimberg, Giù le mani dall'Officina! E poi?
- Marco Marcacci, L'Officina di Bellinzona nelle memorie di un lavoratore (1883)

La grève, ça paie! : les conflits du travail en Suisse depuis la grève générale de 1918 / [resp. de la publ.: Rolf Zimmermann ; réd.: Ralph Hug, Stefan Keller] - Berne : Union syndicale suisse, 2008 - 64 p. : ill. ; 21 cm + 1 foglio
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 329.2(494) GREVE.

Annesso: Actualité: La grève, ça paie! La preuve par Bellinzona - Le Tribunal fédéral loin des réalités. Descrive in maniera sintetica lo sciopero alle Officine Cargo di Bellinzona (7 marzo 2008)

Giù le mani dall'officina! : 1976-1983 : contro la minaccia di chiudere le officine FFS di Biasca : un esempio di impegno sindacale e politico per la salvaguardia dei posti di lavoro nelle regioni di montagna / Fabrizio Viscontini - Bellinzona : Fondazione Pellegrini-Canevascini : Federazione svizzera dei ferrovieri segretariato ticinese, 1992 - 48 p. : ill. ; 21 cm
BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.12.3 VISC.
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OP 4417.
ME-Biblioteca cantonale. Magazzino (rivolgersi all'accoglienza). Segnatura:BCM 331.88 VISC.

Memoria della municipalità della città di Bellinzona al lodevole Consiglio di amministrazione della Società del Gottardo circa la questione della Officina centrale delle riparazioni : [1883] - Bellinzona : Tip. Colombi, 1883 - 21 p. ; 26 cm
BZ-Archivio di Stato. Magazzino. Segnatura:ASB Q 698.

Audiovisivi

Officine FFS / 60 Minuti – Durata: 01:05:59, 21.01.2019

Alla vigilia della votazione in Gran Consiglio di un credito di 100 milioni di franchi per realizzare un nuovo stabilimento industriale, previsto probabilmente a Castione, la trasmissione ospita una discussione con il sindaco di Bellinzona (Mario Branda), il granconsigliere PPD Raffaele De Rosa, la coordinatrice delle FFS (Roberta Cattaneo) e il presidente del comitato "Giù le mani dall'Officina (Gianni Frizzo)

Retrospectiva 2018 / il Quotidiano – Durata: 00:06:22:03, 28.12.2018

Retrospectiva dedicata agli sviluppi di quest'anno riguardo all'annosa questione del futuro delle Officine cargo di Bellinzona: la proposta di realizzare a Castione nuove e più funzionali strutture raccoglie l'appoggio del governo e della maggioranza delle forze politiche, ma non quella delle maestranze, che temono la prevista riduzione del 50% degli effettivi, e quella di alcuni comuni leventinesi, che propugnano un trasferimento della nuova sede sul sedime dell'ex acciaieria Monteforno.

Officine FFS / 60 Minuti – Durata: 01:08:20, 11.12.2017

Dopo 128 anni, le Officine FFS lasciano Bellinzona. Sul futuro del nuovo impianto, che resterà nel Bellinzonese, discutono Gianni Frizzo, Ferruccio Bianchi - responsabile degli stabilimenti industriali, Matteo Pronzini - sindacalista, Christian Vitta - consigliere di Stato, Mario Branda - sindaco di Bellinzona

Officine FFS / il Quotidiano – Durata: 00:02:44:14, 26.05.2010

Conferenza stampa dei rappresentanti del comitato di sciopero Officine FFS per chiedere nuovi spazi di lavoro onde poter far fronte all'aumento delle richieste di lavoro interne (FFS e cargo), che impediscono l'acquisizione di commesse esterne, molto più redditizie: nel frattempo il governo sta analizzando il rapporto della supsi in merito alla creazione di un polo tecnologico del settore.

Giù le mani dalle Officine / Falò - Durata 00:54.01, 13.03.2008

Puntata del settimanale Falò dedicata allo sciopero delle Officine FFS allora in pieno svolgimento.

Indirizzi utili

FFS Cargo - <http://www.sbbcargo.com>: sito del traffico merci svizzero su rotaia

SEV (Sindacato del personale dei trasporti) - <http://www.sev-online.ch>

Associazione "Giù le mani dall'Officina" - <https://giulemani.ch>: sito dell'omonima associazione a difesa dell'impiego nelle Officine di Bellinzona e delle lotte che risalgono allo sciopero del 2008